

VILLE & CASALI

ENGLISH TEXT

DESIGN, LIFESTYLE E IMMOBILI DI PREGIO

TENDENZE 2025

INTERVISTE

Abbiamo chiesto a 50 tra architetti, designer, stilisti e professionisti del settore, come sarà la casa del 2025

5 STILI PER LA CASA

Nuova borghesia urbana,
White elegance,
Pop&Color, Bold decoration,
Vivere nella natura

SUGGERIMENTI

Bioarchitettura in alta montagna

REPORTAGE

Gli chalet dell'Alta Brianza

SELEZIONE IMMOBILIARE

ANNO 36 - N° 389 - GENNAIO 2025 - € 10,50



LE TENDENZE 2025 SECONDO GLI ESPERTI



Alberto Vanin

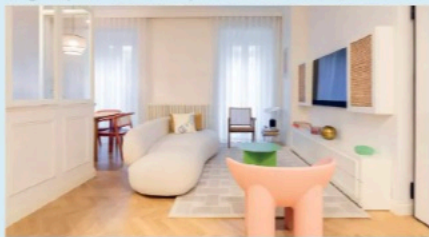
Architetto e interior designer

La mia visione della casa del futuro si fonda su tre grandi temi: connessione, sostenibilità e personalizzazione.

1. Connessione totale e

integrazione tecnologica: un passo in avanti a livello tecnologico che non sarà più percepito come un'aggiunta, ma come parte integrante dell'ambiente domestico. 2. Sostenibilità radicale: la casa del futuro sarà progettata per essere parte attiva dell'ecosistema naturale. Utilizzerà materiali biodegradabili o riciclati, produrrà più energia di quanta ne consumi. Il design rifletterà una profonda connessione con la natura, attraverso giardini verticali, serre integrate e un'architettura che invita la luce e il verde a fondersi con gli interni. 3. Spazi fluidi e personalizzabili: la rigidità delle divisioni tradizionali tra stanze sarà superata. Gli ambienti saranno flessibili e si adatteranno continuamente ai bisogni di chi li abita. Una stanza potrebbe essere un ufficio di giorno, una sala yoga al pomeriggio e un soggiorno accogliente la sera, grazie a mobili trasformabili e tecnologie immersive. In questa prospettiva, ogni casa sarà unica, un'estensione del carattere e delle passioni dei suoi abitanti.

Progetto per una residenza privata in Porta Nuova, a Milano.



Alberto Basaglia e Natalia Rota Nodari

Studio di architettura e design

Le caratteristiche che rappresentano la casa contemporanea non sono facilmente identificabili perché in continua evoluzione. Il concetto di casa nel prossimo futuro evolverà e cambierà a velocità incontrollabili sull'onda dei cambiamenti sociali ed economici che sono già in corso. La casa diventerà una commodity, un servizio aperto in netta contrapposizione al concetto di bene rifugio e di proprietà esclusiva, come lo è oggi. Le prossime generazioni saranno nomadi con un'attitudine al cambiamento molto spiccata. Le case di conseguenza saranno sempre meno "private" e sempre più condivise con un turnover degli occupanti più rapido.

Il progetto di una casa dovrà tenere conto di queste dinamiche e rispondere all'esigenza che le persone avranno di vivere in case che le rappresentino, anche culturalmente e che consentano loro di stare bene in spazi che coniughino la loro memoria e i loro desideri anche in una dimensione temporale contingentata. Gli oggetti in particolare avranno un ruolo importante.

Ci devono accompagnare nel viaggio che rappresenta la nostra vita con la loro versatilità: belli, funzionali ma anche giocosi, ironici, colorati, basso impattanti per l'ambiente e durevoli.



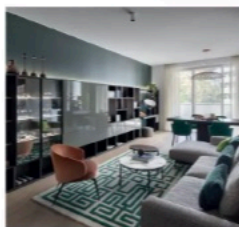
La lampada Giravolta per Pedrali.



Lorenzo Pascucci

CEO e Founder di Contract District Group

La casa sarà sempre più una protesi del "fuori casa". Un contesto intimo dove poter esaudire e svolgere attività primarie ma anche sociali, lavorative, familiari con un comfort funzionale pari o simile a quello che si potrebbe trovare in contesti dedicati. Pensiamo quindi allo smart working, al posto dell'ufficio, alla cucina insieme al living per un momento di socialità diverso dal ristorante, a un corner o a un ambiente domestico dedicato al wellness, anziché andare in palestra.



Living di un appartamento inserito all'interno del prestigioso complesso Libeskind in Citylife a Milano.

